



Istituto S. Ambrogio
SALESIANI DON BOSCO
MILANO

LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
SCUOLA PARITARIA D.M. 20.10.2005

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
SCUOLA PARITARIA D.M. 23.01.2002
Indirizzo: Grafica e Comunicazione - Meccanica e Meccatronica

REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO

Scuola Secondaria di 2° Grado

Milano, versione 2023-2024



INDICE

1. **PREMESSA**
2. **GLI ORGANI COLLEGIALI**
3. **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO (C.d.I.)**
4. **IL COLLEGIO DOCENTI**
5. **IL CONSIGLIO DI CLASSE**
6. **L'ASSEMBLEA DEI GENITORI**
7. **I RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEI GENITORI**
8. **GLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE**
9. **LE ASSEMBLEE DI CLASSE DEGLI STUDENTI**
10. **L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI
STUDENTI**



1. PREMESSA

Gli Organi Collegiali sono istituiti per realizzare la partecipazione dei docenti, degli studenti e dei genitori alla gestione della scuola, perché risulti una comunità educativa che interagisca con la più vasta comunità cittadina e nazionale, secondo i principi a cui si ispira la scuola cattolica paritaria dell'Istituto salesiano S. Ambrogio di Milano.

2. ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione alla Comunità Educativa Scolastica si esplica attraverso:

- il Consiglio di Istituto,
- la Giunta Esecutiva,
- il Collegio Docenti,
- il Consiglio di Classe,
- l'assemblea di classe dei genitori,
- l'assemblea di classe degli studenti,
- l'assemblea dei rappresentanti di classe degli studenti.

3. IL CONSIGLIO DI ISTITUTO (C. d. I.)

3.1 Oggetto e finalità istituzionali

L'Istituto salesiano S. Ambrogio, per rendere efficace la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica, attiva le strutture di partecipazione, tra cui il Consiglio di Istituto.

La normativa in materia di organi collegiali per le scuole paritarie, tra cui l'Istituto salesiano S. Ambrogio, fa riferimento ai seguenti articoli legislativi:

- la legge 62/2000 all'art. 1, comma 4 c), pone come condizione per il riconoscimento della parità scolastica: *“l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica”*;
- il DM 267/2007 all'art. 1, comma 6 c) precisa che il soggetto richiedente la parità scolastica deve dichiarare: *“l'impegno ad istituire nella scuola organi collegiali improntati alla partecipazione democratica per il processo di attuazione e sviluppo del piano dell'offerta formativa e per la regolamentazione dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei principi sanciti dal DPR 249/1998”*;
- il DM 83/2008 al punto 3, 4c) ribadisce che le scuole che chiedono la parità devono dichiarare: *“l'impegno ad istituire nella scuola organi collegiali improntati alla partecipazione democratica”*.



Le finalità e funzioni del Consiglio di Istituto riguardano il coordinamento generale delle attività della scuola in ordine al Progetto Educativo e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fatte salve le competenze dell'Ente Gestore, del Collegio docenti e dei Consigli di classe.

La composizione del Consiglio di Istituto è funzionale alle finalità della comunità educativa e allo specifico modello pedagogico-organizzativo salesiano.

3. 2 Composizione del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è composto dalle seguenti figure:

Consiglieri di diritto

- Direttore dell'Istituto, rappresentante legale dell'Ente Gestore o da suo delegato
- Preside Coordinatore dell'attività didattica-educativa
- Vicario del Preside
- Responsabili di Settore
- Economo amministratore

Consiglieri eletti

- N. 3 Rappresentanti dei docenti (eletti nel Collegio docenti di inizio anno).
- N. 5 Rappresentanti dei genitori (eletti nella prima assemblea di classe d'inizio anno).
- N. 5 Rappresentanti degli allievi scelti tra i Rappresentanti degli Studenti.

Il Presidente, per particolari problematiche, di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza, può invitare esperti (anche tra allievi) a cui, comunque, non è riconosciuto il diritto di voto.

3. 3 Attribuzioni

Il Consiglio di Istituto è presieduto dal Direttore, in quanto primo responsabile e garante, nei confronti dell'Ente Gestore, dell'indirizzo educativo caratterizzato dallo spirito e dallo stile di Don Bosco, cui le famiglie e i giovani intendono aderire nello scegliere la scuola salesiana.

Nella prima seduta di inizio anno i Consiglieri eleggono, tra la rappresentanza dei genitori, il Vicepresidente.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze specifiche del Gestore, del Collegio Docenti e dei Consigli di classe degli insegnanti, esplica funzioni di impulso, di proposta e di verifica, su quanto concerne l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola nelle seguenti materie e ambiti:

- Regolamento dell'Istituto per gli allievi;



- Partecipazione alla elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa annuale in ordine alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, e adozione del medesimo;
- Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze della scuola;
- Criteri per la progettazione e realizzazione di viaggi di istruzione;
- Criteri generali relativi all'orario delle lezioni e alle altre attività scolastiche ed extrascolastiche, in particolare corsi di recupero e sostegno, libere attività complementari, esperienze di P.C.T.O.;
- Criteri di attuazione delle attività parascolastiche;
- Pareri sull'andamento generale educativo, didattico e amministrativo della scuola;
- Studio e verifica del Progetto Educativo;
- Fa proposte all'amministrazione dell'istituto circa l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi, multimediali e le dotazioni librerie;
- Elezione della Giunta esecutiva composta secondo l'art.5;

Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei membri in carica.

La votazione avviene di norma per alzata di mano, è segreta solo quando si riferisce a persone o quando sia richiesta dalla maggioranza dei presenti con diritto di voto.

3.4 Funzionamento

Il funzionamento del C.d.I segue la normativa di seguito specificata:

- Qualora il Direttore fosse impedito o assente il Consiglio è presieduto dal Preside Coordinatore dell'attività educativa e didattica.
- Il Vicepresidente è di diritto un rappresentante dei Genitori, eletto dallo stesso Consiglio di Istituto nella prima riunione dell'anno.
- Le funzioni di Segretario sarà affidata dal Presidente ad uno dei membri del Consiglio.
- I Docenti sono eletti dal Collegio dei docenti tenuto conto dei criteri sopra esposti, restano in carica per un anno scolastico e possono essere riconfermati.
- I rappresentanti dei genitori sono eletti dall'assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori, e restano in carica per l'arco del biennio e del triennio.
- I rappresentanti degli alunni sono eletti annualmente dall'assemblea dei rappresentanti di classe degli alunni.
- Annualmente si procede alla sostituzione dei Docenti, dei genitori e degli alunni che hanno perso i requisiti per cui sono stati eletti: rinuncia, cessazione della frequenza dei figli.
- Il Consiglio di Istituto, di norma, è convocato 3 volte all'anno dal Presidente mediante avviso scritto, con l'Ordine del giorno; la convocazione può anche essere richiesta da almeno un terzo dei componenti. In ogni caso occorre un preavviso di almeno 5 giorni; le riunioni avranno luogo di norma in orario pomeridiano/serale.



- Copia della convocazione e del relativo Ordine del giorno dovrà essere pubblicata nell'area del Sito dedicato agli Organi Collegiali.
- I Consiglieri di Istituto possono fare proposte da inserire nell'Ordine del giorno del C.d.I. facendole pervenire in tempo utile al Presidente.
- Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del C.d.I., stabilire l'Ordine del giorno, secondo le proposte pervenutegli e le indicazioni della Giunta esecutiva.
- Spetta anche al Presidente rappresentare il Consiglio presso l'Ente Gestore, le altre strutture di partecipazione della scuola, presso le Autorità e qualsiasi terzo. Egli può delegare queste funzioni ad altro componente del C.d.I.
- Non sono di competenza del C.d.I. l'assegnazione delle classi ai Docenti, la scelta dei Docenti, la loro sostituzione, l'accettazione degli alunni.
- I componenti del C.d.I. sono tenuti alla discrezione sullo svolgimento dei lavori del Consiglio.
- Il Verbale di ogni riunione del Consiglio di Istituto, firmato dal Presidente e dal Segretario è depositato presso la Segreteria della scuola e accessibile in copia agli aventi diritto, nelle modalità previste dalla legge; una sintesi dello stesso è esposta all'albo della sala insegnanti.

3.5 Giunta esecutiva

All'interno del C.d.I. è prevista la costituzione della Giunta Esecutiva:

Il Consiglio esprime al suo interno una Giunta esecutiva composta come segue.

Membri di diritto

- Il Presidente del Consiglio di Istituto
- Il Preside Coordinatore delle attività didattiche
- 1 Responsabile di settore
- 1 Docente (eletto nel collegio docenti di inizio anno);
- 1 Genitore del triennio (eletto nella prima seduta del Consiglio di Istituto tra i genitori rappresentanti)
- 1 studente del triennio (eletto nella prima riunione dei rappresentanti di classe)

La G.E. è presieduta dal Presidente.

- Essa prepara gli argomenti da sottoporre all'esame del C.d.I., fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso;
- Valuta le sanzioni disciplinari;
- Autorizza le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- Svolge i compiti che le sono affidati dal C.d.I.;

Le riunioni della G.E. non sono pubbliche.



4. COLLEGIO DEI DOCENTI

4.1. Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti ed è presieduto dal Preside Coordinatore dell'attività didattica. A sua discrezione, partecipa anche il Direttore.

4.2. Il Collegio dei Docenti si riunisce, in orario non coincidente con l'orario delle lezioni, per convocazione del Preside Coordinatore dell'attività didattica, di norma, una volta ogni due mesi.

4.3. Il Collegio dei docenti sceglie tra i suoi membri i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto.

4.4. Il Collegio dei docenti delibera a maggioranza assoluta, a meno che il Collegio stesso abbia richiesto, a maggioranza assoluta, una maggioranza più qualificata.

4.5. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti prende in considerazione i pareri dei rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti.

4.6. Spetta al Collegio dei docenti, nel quadro dei principi ispiratori e delle norme proprie della Scuola salesiana:

- collaborare alla formulazione e alla realizzazione del progetto educativo e alla programmazione ed organizzazione dell'attività didattico-educativo;
- contribuire con la propria competenza professionale al funzionamento didattico dell'Istituto;
- adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e al progetto educativo
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattico-educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; propone, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività didattica e organizzativa;
- deliberare sulle forme di sostegno e di recupero degli allievi in difficoltà;
- adottare i libri di testo e promuovere iniziative di sperimentazione e/o aggiornamento.
- integrare il PTOF con proposte che possano arricchirne i contenuti.
- promuovere iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di ricerca, partecipazione a progetti specifici;
- proporre i criteri per la formazione, la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni.

4.7. Convocazione e funzionamento del Collegio docenti. Verbali e riunioni del Consiglio.

- a) Il Collegio Docenti è convocato dal Preside Coordinatore dell'attività didattica mediante comunicazione all'albo dell'ordine del giorno, almeno 5 giorni prima della data fissata per la seduta.
- b) Nei casi di particolare urgenza tale convocazione potrà essere effettuata per posta elettronica, ovvero in altra forma equivalente.
- c) Il Collegio Docenti richiede la presenza di tutti i docenti: eventuali assenze devono essere giustificate; approva le deliberazioni a maggioranza assoluta di voto dei docenti presenti.
- d) Le modalità di voto sono stabilite dal Preside Coordinatore dell'attività didattica.



- e) I verbali delle sedute del Collegio docenti devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Coordinatore dell'attività educativa e didattica e dal Segretario, il quale sarà nominato dal medesimo Collegio, tra i suoi membri.
- f) Il Segretario ha il compito di redigere i Verbali delle sedute del Collegio.

5. CONSIGLIO DI CLASSE

5.1. Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti di ogni singola classe assegnatari di cattedra, e dal Preside Coordinatore dell'attività educativa e didattica.

Il Consiglio di Classe, esclusi quelli valutativi a cui partecipano esclusivamente i Docenti assegnatari di cattedra, può essere aperto ai genitori rappresentanti e agli studenti rappresentanti, eventualmente a docenti esperti con moduli di potenziamento.

5.2. Il Consiglio di Classe è presieduto dal Preside Coordinatore dell'attività didattica o da un docente suo delegato. Si riunisce su convocazione del Preside Coordinatore dell'attività educativa e didattica.

5.3. Spetta al Consiglio di classe:

- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed allievi;
- favorire e verificare l'attuazione del progetto educativo a livello di classe;
- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- esaminare e deliberare nel caso di situazioni particolari della classe e degli allievi.

5.4. Su convocazione del Preside Coordinatore dell'attività didattica, con la sola presenza dei docenti assegnatari di cattedra, il Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- programmare l'attività didattica ed educativa della classe in coordinamento con il Collegio dei docenti;
- procedere alla valutazione periodica e finale degli alunni;
- verificare periodicamente l'efficacia della sua azione didattico-educativa e cercare eventuali mezzi migliorativi;
- decidere sulla validità didattico-educativa di iniziative didattiche riguardanti la classe;
- esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione;
- valutare mancanze degli allievi ed adottare provvedimenti disciplinari.

5.5. Convocazione e funzionamento del Consiglio di classe. Verbali e riunioni del Consiglio.

- a) Il Consiglio di classe è convocato dal Preside Coordinatore dell'attività didattica mediante comunicazione scritta con l'ordine del giorno da esporre nella bacheca della sala insegnanti, ed eventualmente inviare a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.



- b) Nei casi di particolare urgenza tale convocazione potrà essere effettuata per telefono, posta elettronica, ovvero in altra forma equivalente.
- c) Il Consiglio di classe per le valutazioni periodiche e finali, a norma di legge, richiede la presenza di tutti i docenti. Nel caso di assenza, per gravi motivi, sarà attivata la procedura prevista dalla normativa.
- d) Il Consiglio di classe approva le deliberazioni a maggioranza assoluta di voto dei docenti; in caso di parità prevale il voto del Preside Coordinatore dell'attività didattica.
- e) Le modalità di voto sono stabilite dal Coordinatore dell'attività didattica.
- f) I verbali delle sedute del Consiglio di classe devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Coordinatore dell'attività didattica e dal Segretario, il quale sarà nominato dal medesimo Consiglio, tra i suoi membri.
- g) Il Segretario ha il compito di redigere i verbali delle sedute del Consiglio.

6. ASSEMBLEA DEI GENITORI

6.1. L'assemblea di classe dei genitori è la riunione di tutti i genitori (o di chi ne fa legalmente le veci) degli studenti della classe. Può essere convocata:

- dal Preside Coordinatore dell'attività educativa e didattica;
- dai rappresentanti dei genitori d'intesa con il Coordinatore dell'attività didattica.

All'assemblea possono partecipare:

- il Direttore;
- il Preside Coordinatore dell'attività didattica;
- gli insegnanti della classe;
- i Responsabili di settore.

6.2. Perché l'assemblea sia valida è necessario sia rappresentata la maggioranza assoluta delle famiglie degli studenti.

6.3. L'assemblea designa come proprio coordinatore un genitore rappresentante.

6.4. Nelle decisioni e votazioni assembleari:

- ogni genitore dispone di un voto "pro-capite";
- non sono ammesse deleghe;
- ogni decisione è presa a maggioranza assoluta dei votanti, a meno che l'assemblea stessa abbia richiesto, a maggioranza assoluta una maggioranza più qualificata.

6.5. Finalità dell'assemblea di classe dei genitori:

- promuovere la formazione permanente dei genitori stessi in ordine al diritto-dovere di partecipare alla gestione della scuola;
- confrontarsi su problematiche della classe;



- collaborare attivamente con proposte alla formulazione del progetto educativo, alla sua realizzazione e alla programmazione e organizzazione delle varie iniziative ed attività della classe e della comunità scolastica.

6.6. Le assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con il Preside Coordinatore dell'attività didattica.

6.7. L'assemblea designa un suo componente come Segretario per la redazione di un sintetico verbale con le conclusioni raggiunte; tale verbale è comunicato al Preside Coordinatore, ed eventualmente al Consiglio di Istituto.

7. I RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEI GENITORI

7.1. L'assemblea di classe dei genitori elegge al massimo due rappresentanti.

7.2. Le elezioni dei rappresentanti di classe avvengono seguendo la seguente procedura:

- tutti i genitori (o chi ne fa legalmente le veci) della classe possono proporre la loro candidatura;
- è possibile, con l'esplicito e comune accordo dei presenti, semplificare la procedura dell'elezione eleggendo, per alzata di mano, candidati proposti dall'assemblea stessa.
- I genitori eletti rappresentanti di classe possono candidarsi come rappresentanti dei genitori nell'ambito del Consiglio di Istituto.

7.3. I rappresentanti in carica sono rieleggibili. Qualora un rappresentante si dimetta, si procede alla sostituzione inserendo (qualora ci sia) il primo dei non eletti, oppure in caso contrario si procederà a nuova elezione nella prima assemblea successiva alle dimissioni.

7.4. I rappresentanti rimangono in carica per tutto l'anno scolastico ed anche all'inizio del seguente fino alle nuove elezioni, da effettuare entro la prima seduta del Consiglio di Istituto.

7.5. I rappresentanti di classe dei genitori possono convocare, d'intesa con il Preside Coordinatore dell'attività educativa e didattica, l'assemblea di classe dei genitori, redigendone l'o.d.g.

È loro compito:

- moderare lo svolgimento delle assemblee e redigerne il verbale;
- rendere operative le deliberazioni dell'assemblea, secondo le modalità approvate dall'Ente Gestore.



8. GLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

8.1. Criteri per l'elezione dei Rappresentanti di classe degli studenti

- a) Le elezioni dei Rappresentanti di classe si svolgono in ogni singola classe entro e non oltre la prima seduta del Consiglio di Istituto.
- b) Tutti gli studenti della classe possono proporre la propria candidatura.
 - se i candidati sono uno o due: si procederà con la nomina senza elezione;
 - se i candidati sono tre o di più: si procede con la votazione.
- c) Ogni classe deve eleggere al massimo due Rappresentanti. L'eventuale primo dei non eletti entra in carica nel caso in cui uno dei due titolari rinunci all'incarico.

8.2. Ruolo e compiti del Rappresentante di classe

- a) Il Rappresentante di classe è consapevole di svolgere un ruolo responsabile e maturo all'interno della propria classe; promuove una comunicazione puntuale nella propria classe circa i processi e i problemi che si sviluppano nel corso dell'anno e che formano la vita della scuola.
- b) Il Rappresentante ha il compito di coordinare tutte le attività, le proposte e le richieste che nascono nel corso dell'anno da parte degli studenti rappresentati, propone soluzioni per i problemi, favorisce il confronto e la discussione.
- c) Il Rappresentante è l'elemento principale per veicolare i processi decisionali che si inseriscono nel corso dell'anno, non si pone solo come soggetto passivo ma, in spirito di corresponsabilità, è propositivo di fronte alle situazioni che si devono affrontare nel cammino dell'anno scolastico.
- d) Il mandato di ogni Rappresentante è della durata di un anno scolastico, rieleggibile l'anno successivo.
- e) Ogni Rappresentante di classe è tenuto a partecipare agli incontri collegiali con gli altri Rappresentanti.
- f) Gli studenti rappresentanti di classe concordano tra di loro, entro il mese di ottobre, i rappresentanti nel Consiglio di Istituto, come di seguito:
 - 1 Rappresentante per il Liceo classico;
 - 1 Rappresentante per il Liceo scientifico;
 - 1 Rappresentante per il Liceo scientifico - opzione scienze applicate;
 - 1 Rappresentante per l'ITT, sez. Grafica;
 - 1 Rappresentante per l'ITT, sez. Meccatronica.

9. LE ASSEMBLEE DI CLASSE DEGLI STUDENTI

- L'assemblea di classe è formata da tutti gli alunni della classe. Vi partecipa, di diritto, il docente Coordinatore di classe o un suo delegato. Possono parteciparvi il Preside e il Responsabile di settore. L'assemblea di classe è una occasione in cui gli allievi maturano la capacità di inserirsi, responsabilmente e democraticamente, nella vita della scuola.



- Per convocare l'assemblea, i Rappresentanti di classe, utilizzando il modulo predisposto, devono presentare l'O.d.G. al Preside Coordinatore dell'attività didattica e, successivamente, al Responsabile di settore Il quale stabilisce la data della assemblea stessa, durante l'orario di lezione.
- La richiesta di assemblea e l'ordine del giorno devono essere presentati, di norma, 5 giorni prima dello svolgimento.
- È consentito lo svolgimento di una assemblea al mese nel limite, di norma, di un'ora di lezione. Di norma non possono avere luogo assemblee nell'ultimo mese di lezione.
- I Rappresentanti di classe, utilizzando il modulo predisposto, dovranno redigere e firmare il verbale di ogni seduta, da presentare al Coordinatore dell'attività didattica o al Responsabile di settore.

10. L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI STUDENTI

Il Preside Coordinatore dell'attività didattica, o il responsabile di settore, incontra periodicamente i Rappresentanti degli studenti di tutte le classi, per un più proficuo rapporto tra studenti e docenti e per una più partecipata condivisione delle iniziative ed un coordinamento delle attività della Scuola.

Milano, 1 settembre 2023

Visto e adottato dal Collegio Docenti in data 1 settembre 2023.

Il legale rappresentante

don Piergiorgio Placci

Il Gestore

don Alessandro Ticozzi

Il Preside

don Massimo Massironi

Documento depositato in Segreteria Scolastica, disponibile per la consultazione.